

Francesco Guccini, Certo Non Sai

Certo non sai quanto sei dolce e bela quando dormi
coi tuoi capelli sparsi e abbandonati sul cuscino
neri e lucenti, come degli stormi
di corvi in volo chiaro del mattino.

Certo non so che cosa puoi sognare quando sogni
e appare solo appena un lieve affanno nel respiro
che ti esce piano e si mescola coi suoni
di questa notte che si consuma in giro.

E sulla tua fronte gocce di sudore;
io vorrei asciugarle, io vorrei parlarti,
dirti cose vane ma c in me il timore
di spezzarti il sonno, forse di svegliarti.
Forse non sai quando sia felice nel vederti
addormentata e persa accanto a me, stesa vicino;
quanto sia bello il gioco dell'averti
in sogno verso chiss quale destino.

Certo non sai quanto mi commuovi quando dici
parole strane e quasi senza senso a mezza voce,
forse ricordi di attimi felici
persi in un atomo onirico veloce.

Certo non so con cosa o chi sorride quel sorriso;
dicon con gli angeli ma il nostro cielo quello umano,
un lampo breve che d luce al viso
accarezzato da questa mia mano.

Questa breve notte lenta si frantuma
ed il nuovo giorno piano sta arrivando,
gi sullest albeggia, non c pi la luna;

sveglia ti alzi e chiedi: Cosa stai guardando?
Forse non sai quando di sonno e di notte sei bagnata
quanto ti ami e quanto siano vuote le parole;
chiedo: Che sogni ti hanno accompagnata?
e fuori il giorno esplode al nuovo sole